

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 912

Domenica 14 ottobre 2018

XXVIII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

"Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri"

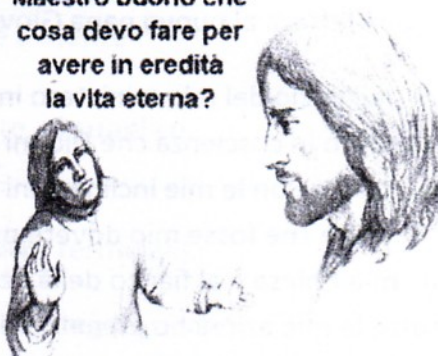
Dal Vangelo secondo Marco (10,17-27) Forma breve

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Maestro buono che
cosa devo fare per
avere in eredità
la vita eterna?



La preghiera nella Bibbia



Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!
(Sal 89)

=====

Per riflettere: 14 ottobre 2014

CANONIZZAZIONE del Vescovo Romero

in piazza S. Pietro in

Vaticano per la Messa in cui papa Francesco proclamerà due nuovi santi, modelli di vita e intercessori per tutta la Chiesa, i beati PAOLO VI, papa e MONS. ROMERO, vescovo salvadoregno, ucciso il 24 marzo 1980, in difesa dei poveri oppressi dalla latifondisti e dalla dittatura militare di quegli anni.

A Mons. Romero è intitolato il nostro Centro Comunitario.

OSCAR ROMERO: santo vescovo martire (scritti e omelie)

1. il servizio di Vescovo

(da una lettera al nuovo papa Giovanni Paolo II - 7 novembre 1978)

"Sin dall'inizio del mio ministero in questa archidiocesi (Salvador - Centro America) ho creduto in coscienza che Dio mi chiedesse e mi desse una forza pastorale in contrasto con le mie inclinazioni conservatrici e con il mio temperamento. Ho creduto che fosse mio dovere prendere una posizione concreta in difesa della mia Chiesa e al fianco della gente oppressa e sottoposta a soprusi. In tutte le mie azioni ho pregato perchè lo Spirito Santo mi illuminasse a non allontanarmi dal Vangelo o dalle direttive del Concilio Vaticano II, in particolare la Evangelii Nuntiandi (Esortazione apostolica di papa Paolo VI, 1975) ha rappresentato per me la norma provvidenziale."

(da uno scritto)

" Non sono mai stato a favore di alcuno, perchè mi sono impegnato unicamente con il mio Dio. Ho sempre predicato la mia autonomia per poter lodare il buono che c'è in ogni essere umano come per poter rimproverare il cattivo e l'ingiusto che c'è in ogni essere umano.

